

come la passeranno. Il Re hora si sente gaiardo et forte su le arme, credo vorà guerregiar, ha danari. Milano stà cussi, se li butta giù li reperi, al castello se li fa bastioni per serarlo. Tira a le volte a li guastadori che lavorano. Monsignor de la Tramoia et il signor Theodoro sono al governo de Milano con una quantità de svizari. Qui ogniuno sta di bon animo.

Data a dì 14 Novembrio.

Dil ditto Podestà et capitano di Crema, pur di 15. Manda uno altro reporto :

Nicolò da Bressa partito heri al tardo dal campo francese, dice che il sostegno che han facto li francesi per voltar Ticino nel Gravalon è roto, de modo che nulla hanno facto. Dicono volerlo refare, ma da alcuno non si crede; et dice haver da persone di credito che francesi non voleno dar più assalto, ma tenerla in assedio; che gli hanno facto tagliata atorno il castello con far alcuni cavalieri in campo da meter artelarie sopra per batter nella terra et farli danno, et tuttavia tirano artellaria, ma lentamente. Che hanno mandato in Milan zerca 400 lanze et la schiopetaria che hanno tirato de li per dar lo assalto a Pavia. Che expectano 4000 grisoni et 6000 vaseoni et il signor Renzo con 8000 fanti che l'ha su l'armata, che dicono voler far dui exerciti, uno per lassar a l'assedio di Pavia, l'altro per venir a Lodi. Che eri fu dato principio a butar un ponte sopra Po alla Stella. Che se diceva che l'Imperator era morto.

Di Brexa, dil provedador zeneral Pexaro, di 16, hore 17; fo lettere di quelle occorrentie etc.

In questo Consejo di X con la Zonta fu posto la gratia di sier Zuan Zane e figli, qu. sier Andrea da Santa Maria Mater Domini, quali richiedeno, atento li danni li ha fatto francesi che preseno una loro nave veniva di Fiandra, patron sier Beneto suo fiol, qual è ancora in le so' man prexon in et hanno di danno da ducati però voleno poter far uno loto di peze 1000 di carisee metendole ducati 12 l'una, che costano 10 ducati, acciò possi riscuoder suo fradello et restorarsi di so' danni in parte, *ut in supplicatione*. Et posta la parte, non fo presa di tre ballote. Etiam fo poste altre gratie, qual non fo prese.

127 *A di 18.* La mattina, veneno in Collegio li oratori cesareo et di Milan, parlando di la impresa, et
.
.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXXVII.

Da poi disnar fo Pregadi per la materia de frati di Corizuola per le possession etc., et atento don Egnatio fiorentino presidente di la religion è in questa terra, et voria accordar la cosa con dar danari a la Signoria e reaver le terre, fu parlato in Collegio di elezer per Pregadi praticatori con lui.

Et leto le lettere, fu posto per li Consieri, Cai di XL et Savii de suspender li debiti l'ha con la Signoria per do anni a l'ufficio di le Cazude, a sier Zuan Alberto Contarini, qu. sier Luca. Et fu presa. Ave: 149, 7, 0.

Ancora fu preso suspender li debiti, *ut supra*, a sier Tomà Contarini qu. sier Lunardo in nome suo e di sier Marco Antonio Contarini so' fradello, e di sier Tomà Contarini qu. sier Hironimo e dona Franceschina Contarini relitta sier Lunardo, et sier Lunardo Contarini qu. sier Tomà a le Cazude per do anni. 152, 13, 6.

Da poi el Serenissimo se levò, nè fu cazado li papalisti, et disse come per avanti era venuto in Collegio don Egnatio presidente di l'hordine di frati di San Beneto di Monte Cassino, con brieve di Papa di credenza, el qual propose alcune cose, et tra le altre questa di la differentia ha questo Stado con li frati di Corizuola, dicendo haver autorità etc., et volea componer et aquietar, *unde* per il Consejo di X con la Zonta fo electi do a praticar con lui, etc., i quali fono sier Marin Zorzi el dotor e sier Piero da cha' da Pexaro procurator. Et questi parlono insieme. El qual don Egnatio andò fuora per cosse di la religion, hora in questi zorni è tornato, e stato in Collegio ha ditto voler conzar queste differentie « et perchè vui savè che semo in liga col Papa, però è bon finir questa materia, et per esser vui i signori, il Collegio ha parso di metter parte e far che vui intendè il tutto, etc. »

Da poi fu posto per li Consieri, Cai di XL e Savii, elezer *de praesenti* per scurtinio do praticadori con ditto don Egnatio presidente zerca tal materia, possendo esser electi de ogni toco et officio et officio continuo, i quali debbano referir poi a questo Consejo et poner quelle parte che li parerano, etc. Fu presa. Ave tutto il Consejo, e tolto il scurtinio, qual fu questo :

Scurtinio di do praticadori, iusta la parte.

Sier Giacomo Soranzo procurator.

Sier Alvise Gradenigo, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Domenego cavalier.